



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE IUS 10 - SETTORE CONCORSUALE 12/D1, D.R. N. 3553 DEL 27/7/2018

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA

Il giorno 23 maggio 2019, alle ore 9.30, ha luogo in Roma alla vi Vincenzo Picardi n. 4/b, presso la dimora della Presidente, giusta autorizzazione rilasciata dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova del 21.5.2019, prot. n. 34618 (allegato 1), la terza riunione della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione di cui al titolo.

La Commissione, nominata con decreto rettorale n. 5870 del 29/11/2018, è composta da:
Prof.ssa Annamaria Angiuli (ordinario Settore scientifico-disciplinare IUS 10) presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Presidente
Prof. Alessandro Crosetti (ordinario Settore scientifico-disciplinare IUS 10) presso l'Università degli Studi di Torino; Componente
Prof.ssa Piera (Maria) Vipiana (ordinario Settore scientifico-disciplinare IUS 10) presso l'Università degli Studi di Genova. (Componente Segretario)

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

La Commissione dà preliminarmente atto che il Rettore dell'Università degli Studi di Genova, con suo decreto del 26.3.2019 prot. n. 20255, ha prorogato il termine per la conclusione della procedura pubblica di selezione finalizzata al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di giurisprudenza SSD IUS/10 - SC 12/D1 indetta con d.r. n. 3553 del 27.7.2018, per mesi due a decorrere dal 29.3.2019 (pertanto fino al 29.5.2019), ai sensi dell'art. 12, co. 3 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a t.d. (allegato 2).

La Commissione riprende i lavori per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni del candidato.

Dopo ampia discussione, approva all'unanimità ed espone tutte le valutazioni nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base delle valutazioni effettuate, dei giudizi esposti e dei punteggi complessivi riconosciuti ed assegnati, la Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità, dichiara non idoneo il dott. Ippolito Piazza alle funzioni di ricercatore TDA di cui alla presente procedura.

La seduta è tolta alle ore 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Annamaria Angiuli

Prof. Alessandro Crosetti

Prof. Piera Vipiana

Roma, 23 maggio 2019



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
AREA DEL PERSONALE
Servizio personale docente – Settore reclutamento del personale docente



Università degli Studi di Genova

PROTOCOLLO IN: USCITA

N: 0034618 del 21/05/2019



Gent.ma Professoressa
Annamaria Angiuli
Email: annamaria.angiuli@uniba.it

Oggetto: Procedura di selezione Ricercatore a tempo determinato di tipo A) per il SSD IUS/10 presso il DIGI. Autorizzazione a concludere fuori sede i lavori relativi al procedimento.

Si fa riferimento all'istanza pervenuta in data 20.5 u.s. con la quale si richiede l'autorizzazione allo svolgimento della riunione conclusiva della procedura di cui all'oggetto in sede diversa da quella istituzionale per comunicare che, considerate le esigenze rappresentate, nonché l'urgenza di concludere i lavori concorsuali nei tempi consentiti dalla proroga concessa, nulla osta affinché la stessa possa svolgersi presso la dimora della Presidente della Commissione.

Cordiali saluti.



IL RETTORE
(Prof. Paolo Comanducci)

GM/ie

Per informazioni: tel. 010/209-9242 - 9345 -51905

ALLEGATO 2



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA PERSONALE

Servizio Personale Docente – Settore Reclutamento del personale docente



Università degli Studi di Genova

PROTOCOLLO IN: USCITA

N° 0020255 del 26/03/2019



VII/I

Ai Proff.ri

Piera VIPIANA
piera.vipiana@unige.it

Alessandro CROSETTI
prof.a.crosetti@gmail.com

Annamaria ANGIULI
annamaria.angiuli@uniba.it

Oggetto: procedura pubblica di selezione finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A), della Legge 30.12.2010, n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza per il settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto Amministrativo, settore concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo, indetta con D.R. n. 3553 del 27.7.2018. Proroga termine lavori della commissione giudicatrice.

Si comunica che, considerate le esigenze evidenziate da codesta commissione, nominata con D.R. n. 5870 del 29.11.2018, il termine per la conclusione della procedura pubblica di selezione di cui all'oggetto è prorogato per mesi due a decorrere dal 29.3.2019, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato.



IL RETTORE

Sanati

GM/le
Responsabile del procedimento: Luigi CALISSI
Per informazioni: tel. 010 20951905 - 9345 - 9242

Luigi Calissi

Angiuli



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ALLEGATO B

Punteggi attribuiti collegialmente sui titoli e sulla produzione scientifica dei candidati:

Candidato: PIAZZA IPPOLITO

Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):

1	Dottorato di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'estero	max punti 10
	<i>congruenza con il SSD con conseguimento del titolo con lode</i>	<i>fino a punti 10</i>
	<i>congruenza con il SSD</i>	<i>fino a punti 8</i>
	<i>parziale congruenza con il SSD con conseguimento del titolo con la lode</i>	<i>fino a punti 6</i>
	<i>parziale congruenza con il SSD</i>	<i>fino a punti 4</i>

Il percorso dottorale e la conseguente tesi conclusiva risultano congrui con il SSD IUS/10 e con il SC 12/D1. Non risulta il conferimento della lode.

totale punti 8

2	attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	max punti 16
	<i>titolarità di insegnamento</i>	<i>fino a punti 12</i>
	- docente a contratto di "Elementi di diritto amministrativo nel quadro costituzionale" (72h, 12 CFU), per l'a.a. 2017/18, rinnovato per l'a.a. 2018/19, nel corso di laurea magistrale in Dirigenza scolastica e pedagogia clinica. Dal 1.3.2018 al 19.8.2018 = 5 mesi e 19 gg.	punti 4
	- docente a contratto di "Diritto amministrativo" (32 h, 4 CFU), per l'a.a. 2013/14 (<i>recte</i> 2015/16) presso la Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera. Dal 16.2.2015 al 29.4.2016	punti 2
		<u>totale punti 6</u>
	<i>docenza integrativa</i>	<i>fino a punti 8</i>
		<u>totale punti 0</u>

<i>supporto alla didattica o tutoraggio</i>	<i>fino a punti 4</i>
- cultore della materia in Diritto amministrativo. Dal 1.5.2011 = 7 anni	
- tutore per il corso di Diritto amministrativo presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali nell'a.a. 2014/15. Dal 5.12.2015 al 18.9.2015	
- tutore per il corso di Diritto amministrativo presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali nell'a.a. 2011/12. Dal 3.10.2011 al 30.9.2012	
- tutore per il corso di Diritto amministrativo presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali nell'a.a. 2010/11. Dal 13.1.2011 al 30.9.2011	
	<u>totale punti 4</u>

Le docenze sono congrue con il SSD IUS/10 e con il SC 12/D1, pur se circoscritte nella loro durata.
Le attività di tutorato e di supporto alla didattica nella qualità di cultore della materia risultano parimenti congrue.

totale punti 10

3	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	max punti 8
	<i>per ogni mese: fino a 0,3 punti</i>	
	- assegnista di ricerca su "L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni in Italia: analisi quantitativa e prospettive teoriche. L'attualità della specialità organizzativa dell'amministrazione". Dal 1.4.2016 al 19.9.2018 = 30 mesi	
	- collaboratore per attività di ricerca sul processo di formazione e decisione del bilancio dell'Unione europea, sulla disciplina dei fondi strutturali non convenzionali della BCE di acquisto di debito sovrano, nell'ambito del progetto PRIN 2010/11 "Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi economica". Dal 1.8.2015 al 30.11.2015 = 4 mesi	
	- borsista di ricerca in Diritto amministrativo su "La disciplina dell'attività amministrativa di soggetti privati tra autonomia organizzativa e garanzie degli amministrati". Dal 1.9.2014 al 31.7.2015 = 11 mesi	

Potenzialmente rilevante e significativa in relazione alla quantità e qualità della produzione scientifica del candidato risulta l'opportunità di formazione, siccome autodichiarata in relazione ai progetti di ricerca posti alla base di borsa post-dottorato e assegni di ricerca

totale punti 8

4	documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	Nessun punteggio, stante l'estraneità al SSD
---	--	--

totale punti 0

5	realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Nessun punteggio, stante l'estraneità al SSD
---	---	--

totale punti 0

6	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	max punti 7
	<i>organizzazione, direzione e coordinamento</i> - organizzazione e gestione del progetto di ricerca dell'Università di Firenze "A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana" e dichiarato coordinamento editoriale per la pubblicazione dei risultati. 2014-16	<i>fino a punti 5</i> <u>totale punti 0,50</u>
	<i>partecipazione</i> - progetto di ricerca IRPA "Trasparenza amministrativa e Foia". 2016-17 - progetto di ricerca dell'Università di Firenze finanziato dalla Cassa di risparmio di Firenze "La nuova architettura istituzionale delle autonomie locali tra semplificazione istituzionale e differenziazione: garanzia del principio autonomistico e rendimento delle istituzioni locali". 2016-17 - progetto di ricerca per il piano strategico della Città metropolitana di Firenze "La governance collaborativa nella Città metropolitana di Firenze". 2016 - progetto di ricerca dell'Università di Firenze finanziato dalla Cassa di risparmio di Firenze "L'aggregazione comunale tra esigenze di efficienza e contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo alla Regione Toscana". 2015-16 - PRIN "Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi economica". 2015 - progetto di ricerca dell'Università di Firenze "A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana". 2014-15	<i>fino a punti 2</i> <u>totale punti 2</u>

Possono ritenersi potenzialmente rilevanti e significative in relazione alla quantità e qualità della produzione scientifica del candidato la partecipazione al PRIN, al progetto "A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana" e al progetto "Trasparenza amministrativa e Foia" presso IRPA, nonché la partecipazione a vari progetti di ricerca elencati dal candidato e riportate nella tabella che precede. Sul piano organizzativo, qualche rilievo può essere attribuito alla dichiarata "organizzazione e gestione" nonché al "coordinamento editoriale per la pubblicazione dei risultati" del progetto "A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana", il cui volume conclusivo risulta, tuttavia, pubblicato a cura di R. Cavallo Perin, A. Police e F. Saitta.

totale punti 2,50

7	titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	Nessun punteggio, stante l'estraneità al SSD
---	--	--

totale punti 0

8	relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	max punti 7
	- intervento su "Complessità e imparzialità dell'amministrazione: alcune note a partire dalla disciplina del conflitto d'interessi" al Seminario RIDIAM su "La complessità organizzativa". Università di Firenze, 6.7.2018	punti 1
	- intervento su "La disciplina dell'attività amministrativa di soggetti privati tra autonomia organizzativa e garanzie degli amministratori" al Convegno su "L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea". Università di Roma Tor Vergata, 24.4.2015 (si valuta unicamente l'intervento orale, poiché il testo è stato valutato nella pubblicazione n. 7 - Saggi inseriti in opere collettanee)	punti 0,50
	- intervento su "La giuridicizzazione del potere" alla presentazione del libro di G. Rossi "Potere amministrativo e interessi a soddisfazione necessaria". Università di Firenze, 13.10.2011	punti 1

Si tratta di interventi (non di relazioni) ad un Seminario, ad un Convegno ed alla presentazione di un libro, tutti di interesse nazionale.

totale punti 2,50

9	premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	max punti 1
---	---	-------------

totale punti 0

10	diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	max punti 1
----	---	-------------

totale punti 0

TOTALI PUNTI (titoli) 31,00

Handwritten signature and initials, possibly 'R. J. J.' and 'A. J. J.', located in the bottom right corner of the page.

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti – NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI STABILITO NEL BANDO 16 – oltre all'eventuale tesi di dottorato o dei titoli equipollenti)

La Commissione si avvale dei criteri precedentemente definiti e, dopo ampia discussione, perviene all'attribuzione dei seguenti punteggi:

1	Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	max punti 20
---	---	--------------

In fascia A	fino a punti 14
-------------	-----------------

- Publicazione n. 1. Diritto d'accesso e triloghi: un passo verso la trasparenza del processo legislativo europeo in *Giornale di diritto amministrativo*, 4/2018, pp. 485-492.

Il contributo affronta, nella forma della nota a sentenza, il diritto di accesso alla c.d. negoziazione informale nel procedimento di formazione degli atti legislativi europei. Il tema è poco esplorato nella dottrina amministrativistica, poiché inerente a profili istituzionalistici di diritto dell'Unione Europea e di diritto comparato ricompresi in settori scientifico-disciplinari e settori concorsuali differenti e non affini. Alla scarsa congruenza del tema di associano un'impostazione e trattazione marcatamente descrittive e brevissime "conclusioni" perplesse che non forniscono apporti innovativi alle conoscenze scientifiche. Ottima la collocazione editoriale (rivista di fascia "A").

punti 0,40

- Publicazione n. 6. La redistribuzione nella disciplina delle risorse dell'Unione e i limiti istituzionali a una politica di sviluppo europea, in *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, 6/2016, pp. 1761-1780.

Il contributo si occupa del ruolo della disciplina europea del bilancio in rapporto agli effetti di carattere redistributivo e agli obiettivi delle politiche di sviluppo degli Stati membri. Si tratta di un lavoro a carattere prevalentemente descrittivo, privo di apporti originali, pur se inserito in una collocazione editoriale ottima (rivista di fascia "A"). Sugli effetti redistributivi sulle economie dei singoli Stati membri vanno registrati vistosi limiti sia nella originalità del tema sia nella sua innovatività sul piano di un approfondimento scientifico, limiti che emergono anche nelle brevissime conclusioni.

punti 0,60

- Publicazione n. 8. La disciplina dell'attività amministrativa di soggetti privati tra autonomia organizzativa e garanzie degli amministrati, in *Diritto amministrativo*, 2-3/2015, pp. 541-568.

La Commissione decide di non valutare la pubblicazione perché identica, ove si eccettuino alcune note e un lieve mutamento del titolo, ad una successiva apparsa nel 2016 (cfr. pubblicazione n. 7)

punti 0

- Publicazione n. 9. Lo Statuto della città metropolitana di Firenze, in *Istituzioni del Federalismo*, numero spec. 2014, pp. 83-99.

L'articolo sconta un approccio di taglio prevalentemente socio-politico, inoltrandosi in episodi cronachistici a partire dalla composizione soltanto burocratica della Commissione istituita dal Comune di Firenze con l'intervento del solo Comune di Empoli per la redazione dello Statuto. Severa è la critica mossa dal candidato alle omissioni rilevate nel dettato "breve" scelto dallo Statuto, ma del tutto carente è la riflessione sulla sopravvenienza normativa (l. Delrio) concernente gli enti locali, soprattutto quanto al connotato dommatico della territorialità del nuovo ente. Lavoro carente nel metodo, nell'originalità e nell'innovatività. Ottima la collocazione editoriale.

punti 0,20

- Pubblicazione n. 11. Ordinamento sportivo e tutela degli associati: limiti e prospettive del nuovo equilibrio individuato dalla Corte costituzionale, in *Giur. it.*, 1/2012, 187-192.

Trattasi di nota a sentenza della Corte costituzionale sulla norma che riserva alla giustizia sportiva la giurisdizione sulle sanzioni disciplinari degli iscritti alle federazioni e a quella ordinaria le questioni risarcitorie per la lesione di diritti o interessi legittimi verificatasi in occasione di procedimenti disciplinari pesantemente sanzionatori. Il tema, già affrontato in termini negli ormai numerosi studi sulla giustizia sportiva, induce il candidato a condividere, tra perplessità, peraltro appena accennate, la tesi della legittimità costituzionale del complesso sistema. Nessuna innovatività-originalità in questo lavoro, mentre appare carente il metodo d'indagine sia sotto il profilo della considerazione in chiave critica della dottrina rilevante, sia delle problematiche implicate dalla sentenza della Corte e dall'ordinanza di rimessione. Ottima la collocazione editoriale.

punti 0,80

- Pubblicazione n. 12. Sul rapporto tra principi e regole nella disciplina dei procedimenti di regolazione delle Autorità indipendenti, in *Foro Amministrativo-Consiglio di Stato*, n. 1/2011, pp. 288-298.

Il candidato esamina l'orientamento pretorio del Consiglio di Stato nel senso di garantire la partecipazione dei cittadini interessati al procedimento delle autorità indipendenti, nonché la motivazione dei loro atti generali, nonostante le esclusioni rinvenibili nella l. 241/1990. Secondo la dottrina, il Consiglio di Stato apre "in questo senso" in nome della c.d. democrazia provvedimentale che impone il contraddittorio e la motivazione di ogni provvedimento amministrativo, anche di tipo generale: su ciò si dispiega l'aperto dissenso del candidato, che ritiene di poter criticare a monte l'istituzione delle suddette autorità, che, secondo una tesi nota, sarebbero ben accette in un ambiente oligarchico che le sosterebbe a discapito della larga maggioranza dei cittadini. L'esperienza giuridica ha dimostrato il contrario, ma la tesi del candidato è a dir poco apodittica e lontana da una qualsiasi aspirazione a qualificarsi come episodio di ricerca scientifica. Infine manca il più limitato accenno alla normazione eurounitaria sul tema generale e, soprattutto, sugli aspetti del contraddittorio e della motivazione, come frutto di democrazia procedimentale. Lavoro carente nel metodo, nell'originalità e nell'innovatività. Ottima la collocazione editoriale.

punti 0,20

In altre riviste scientifiche

fino a punti 6

punti 0

totale punti 2,20

2	Monografie	max punti 20
---	------------	--------------

Per ciascuna

fino a punti 10

- Pubblicazione n. 3. Il diritto a un'amministrazione imparziale, Giappichelli, Torino, 2018.

Il breve lavoro monografico, edito soltanto online nel marzo 2018, muove da una prospettiva di ricerca indubbiamente poco consueta, si articola in un richiamo sommario che non può non qualificarsi come generico ed incompleto ad asseriti profili applicativi del principio di imparzialità amministrativa, con incursioni in tematiche diverse che, tuttavia, prescindono da consapevolezze adeguate delle loro implicanze, anche rispetto agli ordinamenti eurounitario e della CEDU. Esso, prendendo le mosse da una *thesi* preconstituita, con un approccio ed uno svolgimento approssimativi e talvolta sostanzialmente avulsi dal contesto normativo vigente (ad es., questione SOA, più volte ripresa in vari lavori c.d.

minori, e conflitto di interessi nei contratti pubblici), perviene ad una rapida conclusione proprio sul punto dal quale avrebbe dovuto articolarsi un argomentato percorso giuridico critico e propositivo. Pur apprezzandosi alcuni tentativi definitivi, peraltro dichiaratamente ripresi da precedenti contributi dottrinari, si osserva che la tesi esposta in premessa dal candidato rimane, allo stato, tutt'altro che dimostrata sul piano metodologico e contenutistico, nonché su quello ricostruttivo e criticamente propositivo. Il lavoro, pertanto, non raggiunge livelli minimali di originalità-innovatività e mostra scarsa propensione per il rispetto di un metodo rigoroso di approfondimento della tematica trattata e delle sue almeno immediate implicanze. Buona la collocazione editoriale.

punti 1,5

Per tesi di dottorato	fino a punti 3
-----------------------	----------------

- Pubblicazione n. 10. Tra autonomia e garanzie. Regimi dell'attività amministrativa di soggetti privati, tesi di dottorato, 2013.

Come già osservato a proposito di alcune sue pubblicazioni successive a questa prima, il candidato suole soffermarsi a dichiarare preliminarmente un programma di ricerca che presenta talvolta aspetti interessanti: tuttavia, la traccia iniziale viene in realtà trascurata nel seguito della trattazione che si attesta e si sviluppa spesso su argomenti collaterali e diversi, complessivamente incompatibili con il programma premesso. Nel caso della tesi di dottorato, dopo una premessa ed un primo capitolo che segnano il solco della ricerca successiva, la trattazione delle regole applicabili all'attività "amministrativa" di soggetti privati (cap. 2) fino alla disamina dell'atto amministrativo del soggetto privato (cap. 3) -che tra l'altro si presenta assai sommaria- si giova dei contributi dottrinari contemporanei alla tesi, successivi soprattutto alla norma di cui all'art. 1, co. 1-ter, l. 241/1990 che, atteggiandosi diversamente nella ricostruzione dei termini più rilevanti della problematica indotta da un esercizio privato di attività-funzioni o di attività-servizi pubblici, non consentono di confermare la validità di una tesi ricostruttiva. Questa andrebbe verificata almeno nelle sue implicanze principali mediante un'analisi critica della dottrina e della giurisprudenza sul punto; analisi che, viceversa, latita nella tesi di dottorato. Invero, la configurazione di una pretesa del destinatario all'attività amministrativa esercitata dal privato viene postulata come assioma; e, quel che più rileva, sembra costituire l'unica finalità della ricerca, che pertanto prescinde da un'analisi necessariamente presupposta in ordine alla concreta possibilità di unificare la casistica ormai assai varia dell'esercizio privato di funzioni o servizi pubblici, rivelandosi, pertanto, deficitaria sul piano del metodo, non meno che su quello dell'originalità e del merito

punti 1,0

totale punti 2,5

3	Interventi a convegni con pubblicazione degli atti	max punti 3
---	--	-------------

totale punti 0

4	Saggi inseriti in opere collettanee	max punti 6
---	-------------------------------------	-------------

- Pubblicazione n. 2. Unione europea, in L'accesso dei cittadini. Esperienze di informazione amministrativa a confronto, a cura di B. Mattarella e M. Savino, Editoriale Scientifica, Napoli, 2018, pp. 243-270.

Il contributo è caratterizzato da una ricostruzione alquanto sommaria dell'evoluzione della disciplina giuridica del principio di trasparenza nell'ordinamento dell'Unione europea, non supportata da adeguata considerazione di rilevanti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, né dall'approfondimento di snodi essenziali della problematica. Il lavoro è meramente ricognitivo di un tema ampiamente esplorato in dottrina e non presenta peculiari apporti di originalità. Esso trascura la metodologia propria della ricerca scientifica che deve esplicitarsi, anziché attraverso assiomi, in

un'analisi critica e nella dimostrazione argomentata delle tesi sostenute. La collocazione editoriale è buona.

punti 0,40

- Pubblicazione n. 4. *Le unioni di comuni e i processi di riforma del governo locale nell'ordinamento italiano*, in *L'associazionismo municipale. Esperienze nazionali e europee a confronto*, a cura di W. Gasparri, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 23-57.

Si tratta di un saggio descrittivo, di impronta nettamente esegetica ed istituzionalistica, con quasi inesistenti innesti in problematiche tipiche della ricerca nel diritto amministrativo e vistose carenze nella considerazione di dottrina e giurisprudenza, anche costituzionale, particolarmente rilevante. Scarsa, pertanto, la rilevanza e assenti l'innovatività e l'originalità; si rileva, invece, una certa ampiezza nella descrizione degli istituti, considerati all'interno di "processi di riforma del governo locale", tuttavia non identificati in una prospettiva sistematica dell'organizzazione amministrativa locale. Buona la collocazione editoriale

punti 0,20

- Pubblicazione n. 5. *L'autonomia comunale alla prova dell'associazionismo obbligatorio: le unioni di comuni in Veneto*, in *L'associazionismo municipale. Esperienze nazionali e europee a confronto*, a cura di W. Gasparri, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 73-96.

Trattasi di profili applicativi di tematiche descritte nella pubblicazione n. 4 sulle unioni dei comuni e sui processi di riforma del governo locale. L'articolo, eminentemente descrittivo, è sostanzialmente riproduttivo della lettura delle fonti normative regolanti la materia nella Regione Veneto. Nessuna originalità e innovatività; assente il metodo giuridico. Buona la collocazione editoriale

punti 0,20

- Pubblicazione n. 7. *Soggetti privati e attività amministrativa: principi, regole e regime degli atti*, in *A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana*, a cura di L. Ferrara, D. Storace, vol. I, *L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni tra Stato nazionale e integrazione europea*, a cura di R. Cavallo Perin, A. Police, F. Saitta, Firenze University Press, Firenze, 2016, pp. 487-507.

Contributo sostanzialmente riproduttivo nel testo, per stessa ammissione del candidato in sede di discussione, della pubblicazione n. 8. Si sottopone, pertanto, a valutazione il presente contributo, perché più recente del citato saggio (pubblicato in Dir. amm. 3-3/2015).

Il tema affrontato è congruente con il SSD IUS/10 e con il SC 12/D1. Il lavoro si inserisce nel più ampio ambito di ricerca privilegiato dal candidato sin dalla tesi di dottorato di ricerca e ne riproduce alcune tematiche ulteriormente rivisitate senza alcun nuovo apporto originale nuovo né rilevante. Da tale contributo non emerge, tra l'altro, consapevolezza alcuna della distinzione, con riferimento all'attività pubblicistica svolta da soggetti privati, fra ambito di applicabilità di regole e principi, da un lato, e complessiva disciplina ordinamentale dell'attività amministrativa, dall'altro. Tale ambiguità ha trovato conferma in sede di discussione sulla pubblicazione. Si evidenziano, infine, profili di carenza di rigore metodologico, come emerge, ad esempio, da richiami testuali di giurisprudenza assolutamente non considerata né menzionata nel testo e nelle note.

punti 0,80

totale punti 1,60

5	Abstract	max punti 1
---	----------	-------------

totale punti 0

TOTALI PUNTI (produzione scientifica)

punti 6,30

TOTALI PUNTI (titoli + produzione scientifica) (31,00 + 6,30 =) punti 37,30

Al termine della valutazione dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione dà atto che la conoscenza della lingua inglese espressa dal candidato nel colloquio, tramite lettura e traduzione di un brano, congruente, tratto dall'art. 191 del TFUE, con contestuale colloquio esplicativo in lingua, è da considerarsi sufficiente.

Giudizio collegiale

La Commissione premette:

1. il candidato ha presentato 12 pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato;
2. il numero massimo delle pubblicazioni presentabili era di 16, oltre alla tesi di dottorato;
3. le pubblicazioni esaminate dalla Commissione sono comunque 11, in quanto il candidato ha ritenuto di poter esibire due pubblicazioni contenenti altrettanti saggi identici, a prescindere da qualche nota e dal titolo diverso, e la Commissione ha scelto di esaminare quello pubblicato per ultimo. Nel corso della discussione sui titoli tale circostanza, che la Commissione ha dovuto rilevare, è stata riconosciuta dal candidato stesso;
4. anche altri lavori contengono parti sostanzialmente comuni, come precisato nelle singole valutazioni verbalizzate.

Il candidato ha fruito di assai considerevoli opportunità formative documentate nei titoli di dottore di ricerca e assegnista di ricerca: tuttavia non le ha ancora trasfuse in una metodologia scientifica sufficiente sul piano dell'originalità dei risultati, del rigore metodologico, dell'importanza del lavoro e del sufficiente approfondimento dell'analisi giuridica. Difetta altresì ogni idonea considerazione, sia pure ad ampio raggio, della dottrina e della giurisprudenza rilevanti nelle tematiche affrontate.

Manca, in particolare, sul piano del metodo, la consapevolezza di parte rilevante del contesto normativo vigente e delle più significative implicanze derivanti dalle tesi proclamate, spesso senza argomentazioni sufficienti, né tampoco dimostrate.

I lavori minori, ancorché tutti di buona o ottima collocazione editoriale, presentano in prevalenza carattere descrittivo e talvolta riproduttivo. La produzione esibita talvolta non è congrua rispetto al SSD IUS/10 ed SC 12/D1.

Qualche cesura temporale si registra nella continuità dell'impegno sul piano scientifico durante il novennio dalla laurea del candidato.

Le esperienze didattiche sono evidentemente limitate, anche in rapporto alle risultanze del *curriculum* complessivo.

La Commissione ritiene, pertanto, all'unanimità, che il candidato non abbia ancora manifestato attitudine alla ricerca scientifica nel SSD IUS/10 - SC 12/D1 e che, in conclusione, non sia idoneo, allo stato, a ricoprire la funzione di ricercatore TDA di cui alla presente procedura.

La Commissione

Prof. Annamaria Angiuli

Prof. Alessandro Crosetti

Prof. Piera Vipiana

Roma, 23 maggio 2019